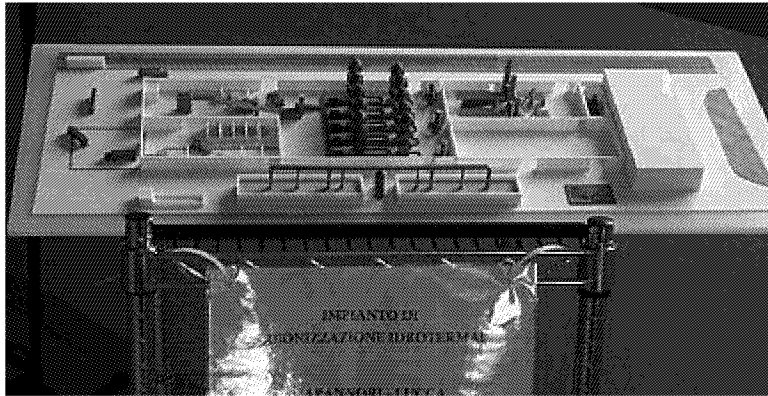


IL CASO ANCHE DUE ESPONENTI DI MAGGIORANZA

Impianto di Salanetti Undici consiglieri chiedono il referendum



MODELLO Il plastico dell'impianto che potrebbe sorgere a Capannori

RICHIESTA di referendum consultivo. E' stata protocollata da 11 consiglieri comunali, (tutta l'opposizione compatta ma anche due appartenenti alla maggioranza) come previsto dal regolamento sulla partecipazione popolare, in merito al percorso autorizzativo dell'impianto di carbonizzazione di Salanetti. «Lo spunto è nato durante l'ultima seduta da un consigliere a cui poi

se ne sono uniti altri fino ad arrivare a 11 su 24 che vogliono dare un contributo vero, essenziale e partecipativo alla questione – si legge in una nota – perché ci siamo chiesti se sull'argomento sono sufficienti le certificazioni di eccellenza europea, le non parole del sindaco Menesini o i soli pareri tecnici tanto cari ai discorsi dei politici. La risposta è stata la richiesta di referendum». «Non



NON si può pensare che per un'opera così impattante siano altri a decidere al posto della popolazione»

si può pensare – prosegue il documento – che per un'opera così impattante per la strategie Rifiuti Zero siano altri a decidere ma, al contrario, siano i cittadini a farlo a prescindere da quale sia il loro intendimento della materia. Coloro che vorranno sapere chi ringraziare per questa possibilità – aggiungono – sapranno in futuro come fare».

«**CI DISPIACE** per gli altri 13 consiglieri che pur sapendo dell'iniziativa in essere – concludono – si sono ben guardati dal coinvolgere i cittadini. Evidentemente il potere non deve essere condiviso ma gestito in modo esclusivo». La struttura ha fatto discutere molto sino a questo momento, si tratta di una tecnologia sulla quale gli Enti non si sono ancora espressi. Le competenze ambientali tra l'altro sono passate dalla Provincia alla Regione dal primo gennaio.

Massimo Stefanini

